

DISATTIVATO

Da: "Verdi Siena" <verdisiena@ecquologia.it>
A:
Data invio: lunedì 11 aprile 2005 9.18
Oggetto: Comunicato Stampa. Solidarietà per le società di contrada. Con preghiera di pubblicazione

I Verdi di Siena esprimono tutta la loro solidarietà ai presidenti delle società di contrada che in questi giorni si vedono giungere i verbali redatti dalla Guardia di Finanza. Riteniamo opportuno rispondere alla sollecitazione del Priore del Nicchio Silvio Griccioli ("che la notizia dia una sferzata a tutta la città").

Dall'esterno non possiamo dare una valutazione sul piano tecnico-legale di ciò che sta avvenendo. Per questo siamo pienamente fiduciosi sul lavoro che vorrà svolgere il Magistrato delle contrade nella seconda fase. Ma è una valutazione politica di quanto sta accadendo che non può essere rimandata. Rimane difficile pensare che le società di contrada, che svolgono un ruolo centrale nella vita della città, che sono il cuore pulsante della città stessa, possano essere considerate come una qualsiasi attività economica. Non possiamo sorvolare sul ruolo storico e culturale, da un lato, e di vita quotidiana, dall'altro, che il Palio nel suo insieme (non solo la corsa del 2 Luglio e del 16 Agosto) significa per Siena. Colpire le società di contrada significa colpire gli anelli fondamentali che fanno di Siena e del Palio una esperienza unica al mondo. La Guardia di Finanza starà facendo sicuramente il proprio dovere, ma non è semplice capire come, in un paese che depenalizza il reato di falso in bilancio per chi pensa al proprio interesse privato, sia poi possibile perseguire pesantemente chi svolge un'attività sociale la cui valenza economica non è rivolta all'arricchimento di alcuno se non a quello ludico e civico della cittadinanza senese nel suo complesso. Per tutto questo concordiamo col Sindaco Maurizio Cenni che con le sue dichiarazioni ha ben esposto il disagio di tutti i cittadini. Potrebbe essere opportuno avviare, a livello nazionale, un'accurata analisi della normativa fiscale e, se il caso, promuovere un'iniziativa di riforma che tenga conto della specificità di Siena e del ruolo insostituibile che le società di contrada svolgono.

I Verdi di Siena.